

<i>Data</i>	<i>Testata</i>	<i>Edizione</i>	<i>Pagina</i>
24.04.2015	Gazzetta del sud	RC	36



Il collettore. Lo scarico di acque mefitiche sulla spiaggia di Caulonia

Caulonia, la spiaggia ammorbata

● Bianche o nere o diversamente colorate, sempre e invariabilmente fetide. Sono le “acque” che sboccano da un collettore sulla parte centrale della spiaggia di Caulonia. A prescindere dalla stagione, sia essa primaverile o invernale o estiva, sono sempre un manifesto segnale di degrado ambientale. Un palese inquinamento che soprattutto sul tratto di spiaggia in questione – a sinistra dei resti della

fontana a forma di stella e della “passeggiata” in cemento nuovamente divelta dalla forza del mare– si perpetua da anni. Uno sgorgare di acque fognarie che, per l’effluvio pestilenziale che sprigiona nell’aria circostante, tiene lontano chi vorrebbe approfittare del bel tempo di questi giorni per prendere, o far prendere ai bambini, un po’ di tepore primaverile. E respirare un po’ d’aria salubre. (a.s.)